€2,6 in Italia — Domenica 10 Settembre 2023 — Anno 149 * Numero 249 — ilsole24ore.com

Edizione chiusa in redazione alle 22

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Carlo Petrini, Fondatore di Slow Food

A tavola con **Carlo Petrini**
«Il cibo è politica, il modello delle Langhe è vincente nel mondo»

di Paolo Sorrento
...a pagina II

SCARPA

MOJITO WRAP
URBAN TRAVELLER.
SHOP ONLINE - SCARPA.COM

Domenica

ARCHITETTURA
UN POLO CONTEMPORANEO PER ROMA

di Maria Luisa Frisa
...a pagina I

VENEZIA
LEONE D'ORO A LANTHIMOS E MIGLIOR REGIA A GARRONE

di Cristina Battocletti
...a pag. IV (Sez. Cultura)

Arredo Design 24

Arti applicate
L'eccellenza e la cura artigianale

di Antonella Casu
...a pagina VI

Lunedì

L'esperto risponde
Ultime verifiche per il 730 online

...accanto con Il Sole 24 ORE

Industria: con guerra e Covid tornano filiere corte e fornitori made in Italy

Confindustria

Studio del CeC: il 21% di chi aveva fatto ricorso a partner esteri ha scelto l'Italia

L'invito al Governo: incentivare aggregazioni dei territori e competitività

L'aumento dei costi geopolitici, la crisi delle catene produttive, rincari energetici, crisi, aumenti di costi e carenze sul lavoro: le imprese si mobilitano per proteggere la produzione e diversificare le forniture. Lo dice uno studio del Centro Studi Confindustria, che ha analizzato le risposte di 1.200 imprese manifatturiere. Il 21% di chi aveva fatto ricorso a partner esteri ha scelto l'Italia. L'indagine rileva che le imprese stanno rivedendo le catene produttive e diversificando le forniture. Per il 40% delle imprese la guerra in Ucraina ha causato problemi di approvvigionamento di materie prime e componenti, mentre per il 39% le difficoltà sono dovute alla crisi energetica. Per il 37% le difficoltà sono legate alla carenza di personale. Per il 32% le difficoltà sono legate alla crisi delle catene di fornitura. Per il 30% le difficoltà sono legate alla crisi dei trasporti. Per il 29% le difficoltà sono legate alla crisi dei costi. Per il 27% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il 26% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il 25% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il 24% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il 23% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il 22% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il 21% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il 20% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il 19% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il 18% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il 17% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il 16% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il 15% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il 14% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il 13% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il 12% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il 11% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il 10% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il 9% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il 8% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il 7% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il 6% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il 5% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il 4% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il 3% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il 2% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il 1% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il 0% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -1% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -2% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -3% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -4% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -5% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -6% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -7% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -8% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -9% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -10% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -11% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -12% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -13% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -14% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -15% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -16% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -17% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -18% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -19% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -20% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -21% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -22% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -23% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -24% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -25% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -26% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -27% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -28% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -29% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -30% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -31% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -32% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -33% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -34% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -35% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -36% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -37% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -38% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -39% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -40% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -41% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -42% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -43% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -44% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -45% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -46% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -47% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -48% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -49% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -50% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -51% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -52% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -53% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -54% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -55% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -56% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -57% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -58% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -59% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -60% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -61% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -62% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -63% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -64% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -65% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -66% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -67% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -68% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -69% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -70% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -71% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -72% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -73% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -74% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -75% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -76% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -77% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -78% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -79% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -80% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -81% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -82% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -83% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -84% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -85% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -86% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -87% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -88% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -89% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -90% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -91% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -92% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -93% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -94% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -95% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -96% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -97% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -98% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -99% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -100% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -101% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -102% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -103% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -104% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -105% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -106% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -107% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -108% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -109% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -110% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -111% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -112% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -113% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -114% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -115% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -116% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -117% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -118% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -119% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -120% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -121% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -122% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -123% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -124% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -125% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -126% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -127% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -128% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -129% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -130% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -131% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -132% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -133% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -134% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -135% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -136% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -137% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -138% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -139% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -140% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -141% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -142% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -143% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -144% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -145% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -146% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -147% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -148% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -149% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -150% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -151% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -152% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -153% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -154% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -155% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -156% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -157% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -158% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -159% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -160% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -161% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -162% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -163% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -164% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -165% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -166% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -167% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -168% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -169% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -170% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -171% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -172% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -173% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -174% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -175% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -176% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -177% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -178% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -179% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -180% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -181% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -182% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -183% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -184% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -185% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -186% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -187% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -188% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -189% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -190% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -191% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -192% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -193% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -194% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -195% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -196% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -197% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -198% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -199% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -200% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -201% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -202% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -203% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -204% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -205% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -206% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -207% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -208% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -209% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -210% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -211% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -212% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -213% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -214% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -215% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -216% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -217% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -218% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -219% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -220% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -221% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -222% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -223% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -224% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -225% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -226% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -227% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -228% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -229% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -230% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -231% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -232% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -233% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -234% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -235% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -236% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -237% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -238% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -239% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -240% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -241% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -242% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -243% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -244% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -245% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -246% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -247% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -248% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -249% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -250% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -251% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -252% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -253% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -254% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -255% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -256% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -257% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -258% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -259% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -260% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -261% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -262% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -263% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -264% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -265% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -266% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -267% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -268% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -269% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -270% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -271% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -272% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -273% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -274% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -275% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -276% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -277% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -278% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -279% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -280% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -281% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -282% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -283% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -284% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -285% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -286% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -287% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -288% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -289% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -290% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -291% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -292% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -293% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -294% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -295% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -296% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -297% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -298% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -299% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -300% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -301% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -302% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -303% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -304% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -305% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -306% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -307% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -308% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -309% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -310% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -311% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -312% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -313% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -314% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -315% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -316% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -317% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -318% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -319% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -320% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -321% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -322% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -323% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -324% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -325% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -326% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -327% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -328% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -329% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -330% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -331% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -332% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -333% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -334% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -335% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -336% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -337% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -338% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -339% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -340% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -341% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -342% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -343% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -344% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -345% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -346% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -347% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -348% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -349% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -350% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -351% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -352% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -353% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -354% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -355% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -356% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -357% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -358% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -359% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -360% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -361% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -362% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -363% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -364% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -365% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -366% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -367% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -368% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -369% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -370% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -371% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -372% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -373% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -374% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -375% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -376% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -377% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -378% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -379% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -380% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -381% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -382% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -383% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -384% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -385% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -386% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -387% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -388% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -389% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -390% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -391% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -392% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -393% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -394% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -395% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -396% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -397% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -398% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -399% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -400% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -401% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -402% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -403% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -404% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -405% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -406% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -407% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -408% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -409% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -410% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -411% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -412% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -413% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -414% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -415% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -416% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -417% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -418% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -419% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -420% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -421% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -422% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -423% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -424% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -425% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -426% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -427% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -428% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -429% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -430% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -431% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -432% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -433% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -434% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -435% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -436% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -437% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -438% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -439% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -440% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -441% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -442% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -443% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -444% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -445% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -446% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -447% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -448% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -449% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -450% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -451% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -452% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -453% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -454% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -455% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -456% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -457% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -458% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -459% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -460% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -461% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -462% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -463% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -464% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -465% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -466% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -467% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -468% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -469% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -470% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -471% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -472% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -473% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -474% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -475% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -476% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -477% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -478% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -479% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -480% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -481% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -482% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -483% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -484% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -485% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -486% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -487% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -488% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -489% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -490% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -491% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -492% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -493% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -494% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -495% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -496% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -497% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -498% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -499% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -500% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -501% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -502% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -503% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -504% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -505% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per il -506% le difficoltà sono legate alla crisi dei mercati. Per il -507% le difficoltà sono legate alla crisi dei prezzi. Per il -508% le difficoltà sono legate alla crisi dei tassi. Per il -509% le difficoltà sono legate alla crisi dei cambi. Per il -510% le difficoltà sono legate alla crisi dei consumi. Per il -511% le difficoltà sono legate alla crisi dei crediti. Per

Arredo Design 24
Weekend

PEDRALI, OMAGGIO AL NONNO
con vari, figlio e nipote designer anche nipoti rendono omaggio al nonno vario che fondò l'azienda Giovanni fa la sedia si ispira ad alcuni elementi delle prime produzioni

I VASI-GRAAL DI VILLARI
luminosità, trasparenza e colore contraddistinguono i tre vasi della collezione «unity grail», disegnati da emanuele rengrari per villari.

L'eccellenza viene dalla cura artigianale dei particolari

Arti applicate. Anche le lavorazioni in serie (limitata) di arredi e complementi ritrovano interesse per il recupero delle finiture manuali

Antonella Galli

«Il segreto della felicità sta nell'avere un genuino interesse in tutti i dettagli della vita quotidiana, e nell'elevarli al livello di arte», scriveva William Morris, padre del movimento Arts and Crafts, nell'Inghilterra di fine Ottocento. Secondo l'artista, poeta e attivista Rivoluzione Industriale, con i suoi prodotti in serie, di scarsa qualità estetica e tecnica, aveva sottomesso natura e bellezza al rito cagli ambienti del quotidiano. Individuò l'etica nell'applicazione delle arti minori a tutti gli aspetti e gli oggetti del vivere, sognando di concretizzare l'utopia della bellezza a disposizione di tutti.

A distanza di più anni, in uno scenario sicuramente cambiato, ma ugualmente instabile rispetto alla qualità del vivere, c'è un ritrovato interesse per il recupero delle lavorazioni manuali applicate agli arredi e ai complementi che compongono il panorama domestico. Multifornisi sono le sfaccettature di tali consumi, che generano oggetti ibridi (industrial-artigianali), a loro modo innovativi, in cui si sommano le competenze dell'industria, l'eccellenza del progetto di design e le produzioni dell'alto artigianato.

Come dimostrano le ricerche dei padri nobili del progetto, Gio Ponti e Franco Albini, fra i primi, i cui applicare rimangono una imprescindibile fonte di ispirazione per il design, anche nel momento di massimo sviluppo della produzione in serie. Il caso così anche per Alessandro Mendini, dical Portofino prossimo, tra le novità di quest'anno, Linea, una serie di arredi con colori realizzata partendo da disegni d'archivio consumati da fronzoli geometrici e colorati, ricamati dall'incanto di buere in acciaio di cellulosa. «Nostro padre è sempre stato consolto all'artigianato – interessato alla artigianalità – allora noi figli: Fabrizio e Elisa Mendini, che hanno seguito il progetto insieme ai titolari dell'azienda – con questa edizione: Lorenzo e Marta Porro hanno voluto fare un omaggio a papà, cercando di far vedere quella che forse è stata la cifra più importante del suo lavoro, dove il colore è sempre stato protagonista». Il tutto fa parte di Linea – una mobilia a giorno, una mobile chiuso e uno scrittoio – esprimono la loro essenza proprio nelle campiture incorniciate a colori neutri – rosso, blu, azzurro, giallo ocra, bianco – così profondi da lasciarli lo stesso. «Una profondità che il colore laccato non poteva dare» – spiega Marta Porro – perquanto abbiamo cercato una soluzione alternativa cercando un produttore di lacche di acetato di cellulosa, materiale usato per gli occhiali, adatto a realizzare legnameria appunto di questi decori». Un esempio illuminante di come l'abilità artigianale, sostenuta dall'industria, favorisca lo sviluppo del design ai più alti livelli.

Chi ha compiuto un percorso inverso, partendo dall'alto artigianato per approdare al design, è Alessio Bernardini, fondatore del marchio A&B Living, start up che produce arredi caratterizzati da lavorazioni pregiate e rare e firmati, tra gli altri, da Philippe Nigro, Anthony Guerrero, Lucia Bartengo. Dopo aver appreso i segreti del legno in Brianza, Bernardini si è specializzato negli antichi partigiani, riportando poi in Italia competenze rare quali la marquetterie de paille (rivestimento in paglia di supple applicazione perlacchi), la perganera, la bucaram (in ritorno di cellulosa) e la gommalacca (una resina organica secreta da un piccolo insetto), ma anche la finitura in metallo liquido. «L'alto artigianato e il design sono oggi due mondi che si parlano, che si completano», afferma Bernardini, come dimostrano le scrivanie e la credenza Lucia, un progetto di Anthony Guerrero per A&B Living ispirato agli archi del tradizionale "tuscil", la barca del lago di Como che porta il nome della protagonista del Promessi Sposi. La scrivania ricorda della credenza Lucia la finitura in marquetterie de paille, mentre la scrivania accentua anche dettagli perganera in metallo liquido opacizzato ottone.

Le opere di carpenteria a fuoco, di intarsio e di legatura del glutine – o rattan, se si preferisce il termine inglese – e del midollino, sono rigorosamente artigianali, sono le peculiarità di Bonacina 1889, che a Milano, al Fuorisalone, ha presentato nell'ambito della mostra Arcadia Contrasti Design nella cornice di Palazzo Litta, una collezione di dieci pezzi firmata dal riportato designer londinese Francis Sultana. Ciò collaborazione (ed entusiasmo) dell'artista italiana, Sultana ha dato vita a una serie di sedie, divani, cuscini e mobili contenitori che sublimano il gusto naturalistico dell'Art Nouveau, riproducendo le curve e le ibridazioni dei rami anche nei minimi dettagli in bronzo che conferiscono le giunture.

C'è poi l'arte dell'intarsio del legno, che riporta indietro nel tempo, ma che un'azienda ricca di expertise come Frascili Boffi ha saputo rileggere con spirito contemporaneo, gli sgabelli, i cuscini, i cuscini e gli specchi della nuova collezione Step trasforma Wild firmata da Lorenzo Bozzoli sono arricchiti con i disegni del mondo di animali come la tigre, la giraffa e la zebra, fedelmente riprodotti incorniciando legni pregiati, come la radica di madrona, il bois de rose e il bois de violette.

Più chiaro, ma non senza un occhio di riguardo, l'incanto che rivesta le grandi anse dei cabinet Amarcord di Pensamorita a parete da un motivo romboidale, l'anca realizzato un effetto ottico tridimensionale: grazie al raffinato gioco tra le essenze di mogano grigio, noce e ciliegio verde. Dall'agnello alla pietra, l'alto artigianato incontra il design nei lavabi in marmo Dame, firmati da Christophe Pillet per Boffi da Kreoo, le forme pulite e lineari del bacino, nelle versioni da appoggio e freestanding si armonizzano, come in una metamorfosi, in un alto rilievo con incisioni geometriche morbidi, che dialogano con la linea diretta, a modi e forme dell'arte classica.

contaminazioni. sopra, sedia scrivania Lucia, progetto di Anthony Guerrero per A&B Living; a sinistra, i pregiati intarsi creati dalla Bonacina; a fianco, cabinet amarcord di Pensamorita; sotto, vasi di vari, tavolini creati con cantone step intorno vino rimasta ca. ... scozzi.

creazioni. da sinistra in senso orario, scrittoio, tavolo in legno, uno dei tre pezzi realizzati su disegni inciso di autore; vasi, sonaccia 1889, poltrona artoria ora collezione rimasta ranchi natura, sveste in marmo dame, by christophe pillet per kreoo.

PANORAMA

GLASS WEEK

Il viaggio di Tagliapietra in mostra a Venezia

Se Lino Tagliapietra, maestro vetraio di Murano classe 1934, fosse nato in Giappone, meriterebbe il titolo di Mingei Kobaki, Tesoro Nazionale Vivente. Con questo appellativo, infatti, sono onorati gli artigiani nipponici dalle eccezionali competenze, che custodiscono il patrimonio tradizionale. Lino Tagliapietra è nato quasi ... in realtà, qualcosa in più. È uno dei più grandi artisti del vetro a livello globale, rispettato e riconosciuto in particolare negli Stati Uniti, dove ha contribuito in modo decisivo alla nascita del celebre movimento Studio Glass.

Per questo è impredibile, nella settimana che la città lagunare dedica al vetro (The Venice Glass Week, 9-17 settembre), la mostra "Lino Tagliapietra. L'origine del viaggio", allestita con venticinque delle sue opere a Ca' Rezzonico, Museo del Settecento Veneziano, fino al 17 settembre. Il percorso – progettato da Chiara Lanzoni e arricchito dagli scatti fotografici di Roberto Orio, una serie di contrasto per immagini alle opere in mostra – va dai pluriori e vitrumbrel di pannelli in vetro fuso (Pinocchio sul campiello, Pentecoste, Rio Grande) ai vasi (Dinosaur, Africa, Hopi, Oca) alla serie di elementi Dubai.

Tagliapietra, avviato all'età di undici anni come garzone nella fornace di Archimede Seguso, scalò presto i ranghi gradini diventando primo maestro già a 23 anni. Da allora ha affinato sempre più le sue capacità tecniche e la sensibilità verso la materia, fino a trasformarle in un linguaggio artistico sublime, che fonde tradizione e contemporaneità.

—Ant.Cal.

CAP MAGNOLIA. una scelta ora mostra «Lino Tagliapietra. L'origine del viaggio», a venezia fino al 17 settembre

PARIS DESIGN WEEK

Saint-Louis, il cristallo dedicato al rito del tè

Un'atmosfera ... della Paris Design Week (dal 7 al 16 settembre) è l'occasione per Saint-Louis, storica manifattura francese del cristallo, per lanciare Apollo Thé, una nuova collezione dedicata al rito del tè, strettamente connesso agli stili di vita più attuali. Meno ornamentali, quindi, nelle forme romantiche, ma un raffinato piglio moderno sia nell'estetica che nella declinazione delle funzioni. Il servizio, realizzato con la consulenza dell'esperta di tè Lydia Gautier, si declina in due linee: la prima, il Grand Service à Thé, è dedicata alla modalità occidentale della degustazione; con una grande ciotola in porcellana dal coperchio in cristallo affiancata a due tipologie di bicchieri, uno alto e sottile per i tè leggeri (verdi, bianchi o infusi), l'altro basso e largo per i tè corposi. La seconda, il Service à The Charmant, è pensata per uno stile orientale di degustazione, con due ciotole più piccole, in cui rivestono il liquido regolando l'intensità dell'infusione, e un bicchiere unico per degustazioni multiple e più consumate. Il servizio Apollo Thé nasce per assecondare le pazienti delle nuove generazioni in campo food&beverage, infatti, dopo le collezioni Twist 1961 per i vini e Manhattan dedicata al mondo mixology, Saint-Louis prosegue nella ricerca delle nuove espressioni del buon vivere, unisce alle antiche tradizioni della manifattura. «Non c'è un solo stile Saint-Louis, ma molti, perché noi viviamo nel nostro tempo», ha commentato il ceo Hélène de Lavergne Ric.

—Ant.Cal.

contemporanei. grand service à thé una creazione Apollo di saint-louis